

Imponenti masse di lavoratori in lotta per una diversa politica economica

Nuovi compatti scioperi unitari contro le gravi misure del governo

Le astensioni dal lavoro hanno avuto la durata di quattro ore - Manifestazioni e cortei in numerosi centri - Compatte partecipazioni alla giornata di lotta - Emerge dalle masse un profondo malcontento per la politica governativa

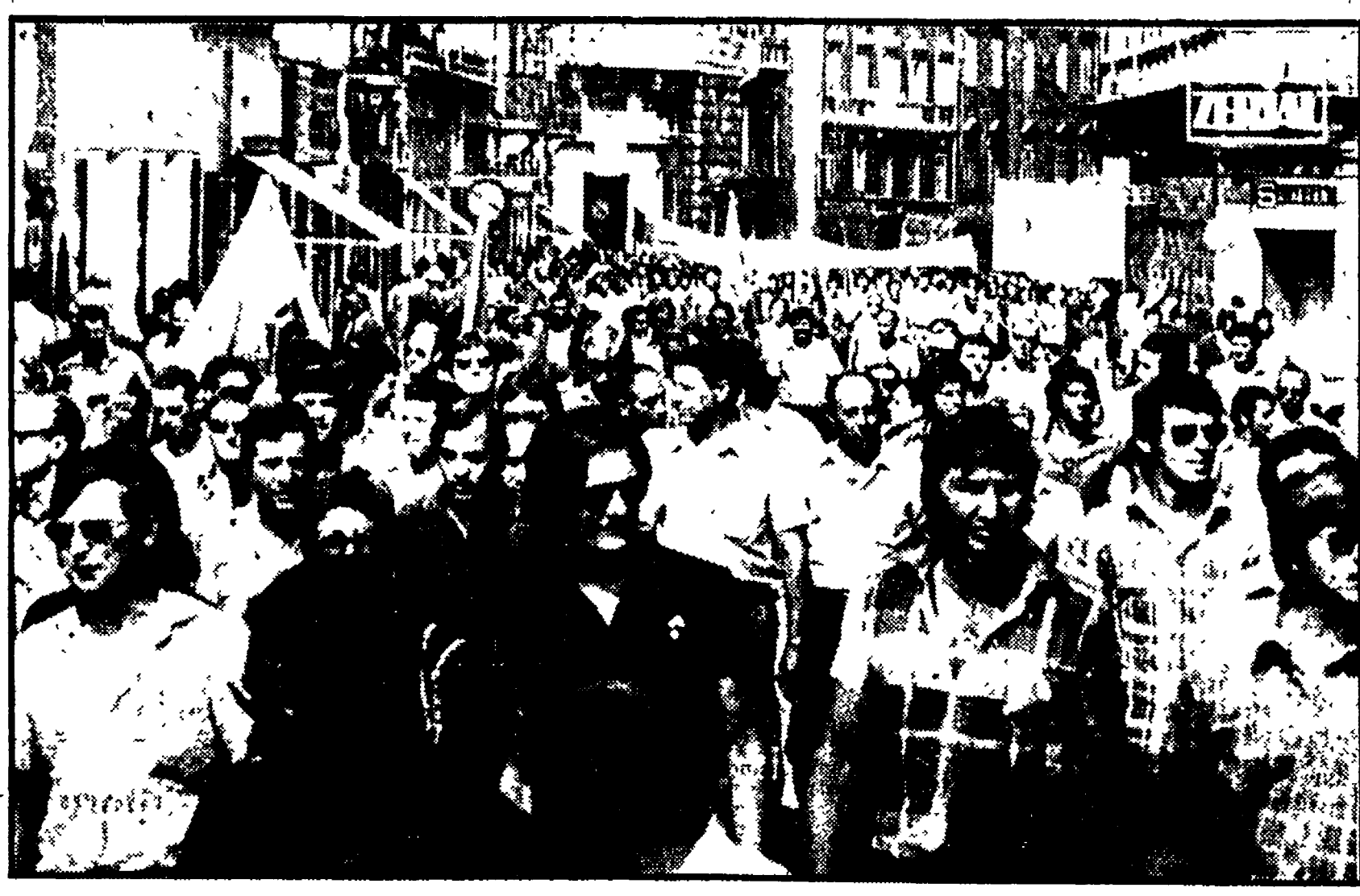
Decisivi passi avanti per la conquista del patto dei braccianti

Intensa trattativa al ministero del Lavoro - Restano ancora da sciogliere i punti riguardanti il salario e i compiti del sindacato nelle aziende - Proseguono intanto il programma di lotte articolate

Combattivi cortei a Napoli e in altre città campane

NAPOLI, 10. Una massiccia adesione di tutte le categorie lavoratrici ha contraddistinto lo sciopero generale, svoltosi ieri, nella regione Campania. In tutti i luoghi di lavoro l'astensione, durante le 4 ore di sciopero, è stata quasi totale; i lavoratori hanno partecipato a Napoli, a Salerno, a Benevento, a Caserta ed anche in altri centri minori delle singole province alle manifestazioni unitarie indette dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL. Anche dalla regione Campania è scaturito il secco rifiuto delle masse popolari e lavoratrici, dei ceti medi, alle scelte di politica economica operate dal governo Rumor. Questa combattiva giornata di lotta ha ribadito la volontà di un radicale mutamento degli indirizzi politici generali ed ha riaffermato l'impegno del movimento dei lavoratori per le riforme, per lo sviluppo del Mezzogiorno e dell'agricoltura, e per l'occupazione.

La crisi che investe le campagne si sono avute drammatiche testimonianze ieri in centri vicini alla città di Aversa, in provincia di Caserta. Centinaia di contadini e di braccianti, esasperati per l'impossibilità di procedere alla raccolta delle pesche essendo divenuti insostenibili i costi al mercato all'ingrosso del prodotto, hanno bloccato per protesta varie strade di accesso ad Aversa e i binari della ferrovia tra Villa Literno e Napoli. Non sono mancati centesimi quinquantesimi di esasperare la protesta.



La manifestazione dei lavoratori triestini durante lo sciopero regionale di ieri

Si è svolta ieri a Roma organizzata unitariamente dai sindacati

GRANDE ASSEMBLEA DI MEZZADRI E COLONI INDICA NUOVE SCELTE PER L'AGRICOLTURA

Due milioni di ettari di terreno che potrebbero produrre meglio e di più - Le gravi inadempienze del governo - Inapplicate le direttive della CEE - Le esperienze dell'Emilia, dell'Umbria e delle Marche - Discutere le leggi giacenti in Parlamento

Il ministro dei Trasporti ha respinto nella sostanza le richieste sindacali

Ferma per 4 ore il 19 luglio l'intera rete delle ferrovie

Le decisioni della Federazione unitaria della categoria - Ferma condanna dei provvedimenti fiscali del governo - I gravi problemi degli investimenti e degli organici delle FS - Dichiarazione di Degli Esposti

Si è riunito a Roma l'8 e il 9 luglio scorso il Comitato direttivo della Federazione unitaria dei ferrovieri per prendere in esame i risultati dell'incontro governativo-sindacale del 20 giugno scorso, in cui la categoria ha presentato al governo le sue richieste. Per quanto concerne gli investimenti, il direttore nazionale della Federazione unitaria ha deciso di chiamare la categoria a una prima azione di sciopero nazionale di quattro ore da attuare con particolari modalità il 19 luglio prossimo e al quale, in mancanza di fatti nuovi positivi, faranno seguito con la necessaria continuità ulteriori azioni in livello nazionale generale.

I problemi della mezzadria e quelli più generali della agricoltura sono stati affrontati ieri nel corso di un'assemblea nazionale unitaria delle organizzazioni contadine confederali che si è tenuta a Roma. Vi hanno partecipato quattromila attivisti delle tre federazioni agricole per il punto di una situazione che si è fatta drammatica e che ha bisogno di una risposta concreta ed immediata che non può essere quella prospettata dal governo Rumor. Nel corso dell'assemblea hanno intervenuto il segretario generale della CGIL, Giuseppe Ciarra, e il segretario generale della UIL, Vanni che ha parlato a nome della Federazione unitaria.

Bloccati in Lombardia tutti i luoghi di lavoro

MILANO, 10. Lo sciopero generale regionale della Lombardia ha avuto oggi un grande successo raggiungendo ovunque punte di astensione del 100 per cento e sempre vicine al 100. Si tratta in questo senso di un grande successo che è sostanzialmente uniforme in tutte le province e in tutti i centri. Le manifestazioni che si sono tenute nelle città maggiori hanno raccolto decine di migliaia di lavoratori che sono sfilati con le loro bandiere e i loro cartelli soprattutto contro le nuove tasse imposte dal governo. In qualche occasione (e in modo specifico a Milano e Bergamo) si sono visti i comizi conclusivi, sono stati distribuiti dagli slogan che i gruppi della sinistra extraparlamentare hanno scandito ininterrottamente durante questo, però, è stata evidente nelle manifestazioni la obiettiva situazione di indifferenza per la gravità delle misure governative.

Forte partecipazione nella regione del Friuli

TRIESTE, 10. Una massiccia adesione dei lavoratori dell'industria e dei braccianti, una consistente partecipazione del pubblico impiego, degli artigiani e degli esercenti hanno partecipato al giorno sciopero generale nel Friuli-Venezia Giulia indetto dalla Federazione sindacale unitaria per protestare contro le recenti misure adottate dal governo e per sollecitare un nuovo corso di politica economica. Lo sciopero è durato quattro ore ed è stato caratterizzato dai trasporti urbani; ne erano invece esonerati gli infermieri e i marittimi naviganti.

Riunita la commissione sindacale unitaria

Impegno di lotta per un diverso assetto dei porti

Si sono riunite le segreterie nazionali e la Commissione nazionale unitaria della FILE-CGIL-CISL e UIL/ATEP-UIL. La Commissione ha approvato l'operato delle segreterie nazionali in ordine agli incontri avuti con il Ministero della Marina Mercantile. Considera positiva l'articolazione concordata con il Ministro per trattare la piattaforma rivendicativa e approva la richiesta di rinvio al Ministro di costituire con urgenza il gruppo di lavoro per la politica degli investimenti. Ribadisce la necessità di raggiungere in tempi rapidi gli accordi sui problemi economico-normativi e nel contempo di realizzare le riforme strutturali relative alla riforma della gestione e al potenziamento dei porti.

Proseguono senza interruzione al ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto del lavoro che interessa un milione e 700 mila braccianti. Nella ultima ora si sono registrati positivi spostamenti da parte della Confagricoltura su alcune richieste qualificanti della piattaforma unitaria presentata dai sindacati. La conquista del patto — stando ad alcune notizie dell'ultima ora — sarebbe imminente dalla forte resistenza opposta dal grande padronato agrario a tutto dei compiti dei delegati sindacali nelle aziende. Comunque, il confronto tra le parti è senza interruzione e si dovrebbe giungere ad una positiva conclusione della vertenza in pochi ormai da oltre sei mesi.

I punti sui quali si è delineata una intesa di accordo riguardano: l'occupazione. E' stata ottenuta l'assunzione per fase lavorativa degli operai aventi anziosità minima di occupazione per la manodopera migrante.

DIRITTO ALLO STUDIO: Conquistato il pro con il mezzogiorno, si consentono una ulteriore elevazione del numero delle ore in sede provinciale.

DIRITTI SINDACALI: Miglioramento di tutte le norme, controllo sindacale sull'organizzazione del lavoro, l'ambiente, la difesa della salute. I punti ancora in discussione riguardano la parte economica, l'orario di lavoro e il funzionamento dei comitati alle commissioni intersindacali zonali.

Per quanto riguarda la parte economica, è possibile che sia superato il tetto del correttivo del 10 per cento. Gli agrari, invece, persistono in una netta chiusura su tutta la parte che riguarda la funzione del sindacato nelle aziende e la difesa della salute.

Intanto mentre è in corso la trattativa, i braccianti proseguono nella effluazione dei programmi di lotta già avviati. E' stata la volta degli operai agricoli del Friuli, dell'Emilia, della Campania, della Lombardia che hanno scioperato per 24 ore. In Lombardia, Friuli e Campania i braccianti agricoli hanno partecipato alle manifestazioni provinciali e zonali indette dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. In Emilia invece, dove lo sciopero continuerà nella giornata di domani sulla raccolta dei prodotti, fino a proseguire nella giornata del 12 in coincidenza del sciopero regionale generale, gli operai agricoli hanno dato vita a numerose assemblee giornaliere comunali e zonali.

L'Assemblea al termine dei lavori ha avanzato proposte precise per superare la politica dei rinvii e dei silenzi attuati dal governo. 1) Il governo, sulla base degli impegni ripetutamente presi e confermati in una recente nota del ministro dell'Agricoltura, deve presentare un disegno di legge o comunque una posizione che faciliti l'avvio della discussione parlamentare sulla mezzadria e la colonia. 2) La commissione di lavoro della Marina Mercantile, che ha presentato il progetto di legge di iniziativa parlamentare e le proposte di merito, deve essere convocata immediatamente per discutere le proposte.

Queste due richieste costituiscono un primo passo per il superamento dei problemi che assillano mezzadri e coloni. L'importo dei lavori a base d'appalto è di Lire 71.475.000 (Settantunomilioni quattrocentosettantacinquemila).

COMUNE DI POGGIBONSI

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di costruzione dell'opera di urbanizzazione primaria delle zone di Lappeto, Filetto, Crocefisso-Staglia. Il Comune di Poggibonzi (Si) indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione delle zone di Lappeto, Filetto, Crocefisso-Staglia (Piani di zona. Legge n. 167 del 18-4-1962).

COMUNE DI POGGIBONSI

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria delle zone di Lappeto, Filetto, Crocefisso-Staglia. Il Comune di Poggibonzi (Si) indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria delle zone di Lappeto, Filetto, Crocefisso-Staglia (Piani di zona. Legge n. 167 del 18-4-1962).

L'importo dei lavori a base d'appalto è di Lire 260.500.000 (duecentosettantamilaquattrocentocinquanta).

Domani chiuse le pompe di benzina

La Federazione autonoma italiana benzina ha proclamato un primo sciopero degli impianti di distribuzione stradale dei carburanti con inizio alle ore 7 di venerdì 12 luglio e con termine alle ore 7 di sabato 13 luglio. I gestori hanno denunciato come le agevolazioni governative le quali consentono ai petrolieri di trattenere circa duecento miliardi di pubblico denaro senza alcun tasso, non tengono conto che questi interessi vengono pagati dalla categoria e che tale situazione è divenuta insostenibile. Il disinteresse riscontrato al riguardo pone la categoria nelle condizioni di scendere in lotta per sostenere anzitutto la richiesta di definizione del contratto e della normalizzazione dei rapporti gestio-società-Stato.

Oggi a Palazzo Chigi l'incontro sulla «vertenza» di Taranto

TARANTO, 10. Domani a Palazzo Chigi si svolgerà — come già annunciato — l'incontro fra sindacati, enti provinciali di Taranto, il ministero del Lavoro e della Cassa per il Mezzogiorno, dei Lavori Pubblici, della Marina Mercantile, delle Partecipazioni Statali. Domani giovedì gli edili (nell'area di Taranto) e i licenziamenti di 659 lavoratori per la fine dei lavori di raddoppio degli impianti del porto di Taranto e la meccanica e braccianti di provincia e Taranto si fermeranno per otto ore in occasione dello sciopero generale della regione Puglia che bloccherà tutte le attività per quattro ore.

COMUNE DI POGGIBONSI

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di costruzione dell'opera di urbanizzazione primaria delle zone di Lappeto, Filetto, Crocefisso-Staglia. Il Comune di Poggibonzi (Si) indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione delle zone di Lappeto, Filetto, Crocefisso-Staglia (Piani di zona. Legge n. 167 del 18-4-1962).

COMUNE DI POGGIBONSI

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria delle zone di Lappeto, Filetto, Crocefisso-Staglia. Il Comune di Poggibonzi (Si) indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria delle zone di Lappeto, Filetto, Crocefisso-Staglia (Piani di zona. Legge n. 167 del 18-4-1962).

COMUNE DI POGGIBONSI

L'importo dei lavori a base d'appalto è di Lire 260.500.000 (duecentosettantamilaquattrocentocinquanta).